

FRANCESCO VERIO



 *Vincent*

Francesco Verio
25 Maggio - 8 Giugno 2013
Galleria Vincent - Napoli

Mostra ideata e promossa da
Luigi Iaccarino

Coordinamento editoriale
e ricerche bio-bibliografiche
Francesco Verio
Rossella Manzione

Catalogo a cura di
Isabella Valente

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato
alla realizzazione della mostra: Mimmo Di Guida,
Leonardo Fioretto

Impaginazione: Sara Leopardi per Edizioni Vincent
Copyright 2013 - Finito di stampare nel mese di maggio 2013

Edizioni Vincent
Via Tito Angelini, 29 - 80129 Napoli
Tel. 081.3723315 - Fax 081.2291237
www.vincentgalleria.it

FRANCESCO VERIO
opere 1977 - 2012



Francesco Verio, trentacinque anni di attività

Non si può non iniziare un qualsiasi ragionamento critico, o dissertazione che sia, su Francesco Verio, senza ricordare i suoi natali, biologici e culturali. Figlio di Alberto Chiancone, come sappiamo, fra i maggiori protagonisti della pittura napoletana del Novecento, Verio è stato instradato all'arte dal padre, trovando, in seguito, in Alfonso De Siena ed Enrico Cajati, all'Istituto d'Arte, e in Armando De Stefano all'Accademia di Napoli, le guide future. L'importanza dei maestri per Verio non si è mai sbiadita. Basta sentire come ne parla ancor oggi, lui, pittore ormai non più giovane professionalmente, che, con fierezza mista ad entusiasmo, ricorda i loro consigli, le discussioni, le conferme, i rapporti costruiti in un fecondo periodo formativo.



Una venerazione, divenuta sodalizio, già riscontrabile in quella bella fotografia, qui pubblicata, che ritrae il giovane Verio che ascolta, inebriato, il maestro Cajati.

Oggi il pittore maturo ci presenta attraverso un'antologica di opere che attraversa una lunga attività (dal 1977 al 2012) il proprio percorso evolutivo, scandito da un mutamento graduale del linguaggio, un linguaggio coerente, lineare, ben piazzato sul binario unico del figurativo. Verio non ha attraversato fasi o avuto periodi diversi dal filone principale che da sempre sente affine: la realtà che lo circonda e l'attualità;

Alberto Chiancone e Francesco Verio

la realtà vicina, quella della sua città, della sua vita di ogni giorno, e quella più lontana, mediata dalla comunicazione.

Il reale è il suo status, la sua condizione di essere umano, di uomo e d'artista. Il modo in cui vive questo reale emerge pienamente nella sua opera, senza contraddizioni, né compromessi. Non è una realtà bella o brutta; è quella che avverte, nella sua equilibrata dicotomia di bellezza e bruttezza.

Roberto Valentini nel 2000 ha giustamente notato come nelle opere di Verio non ci sia “un velo d'ottimismo”. Tuttavia, la mancanza di ottimismo, che la vita stessa ci trasmette, è compensata nell'opera di Verio dall'estrema bellezza della materia cromatica che egli impiega. La storia dell'arte ci ha quasi sempre insegnato che un certo soggetto predilige una certa tavolozza. Ebbene, l'arte di Verio in questo contraddice la tradizione: non si riesce del tutto a rimanere tramortiti dai temi scandalosi, tragici o violenti, o ancora dai messaggi negativi affidati ai suoi lavori, perché la gamma cromatica delle materie usate (oli, acrilici o tempere) ci affascina e ci inganna. Questo è ancor più vero nelle tele dell'ultimo decennio.

Conosco Francesco Verio dal 1990. Eravamo due giovani pieni di entusiasmo (lui più grande di me; ma, nessuno dei due quell'entusiasmo lo ha perso). Parlavamo d'arte, antica e recente, dei grandi maestri del passato e della modernità. Tra i suoi riferimenti culturali, si annoveravano i massimi interpreti del Novecento napoletano storico, che Verio ha sempre sostenuto in massa fornendo spesso a noi storici dell'arte materiali di prima mano destinati alle ricostruzioni storiche generali. Ha sempre sostenuto l'arte del padre, scorgendone, fra i giovani critici, le coordinate del linguaggio moderno. In questo solco, si è egli formato un percorso autonomo, dando vita a un linguaggio personale che non si è mai tradito. Si è parlato di espressionismo delle forme, di colorismo espressivo: io stessa in occasione di una bella personale del 1992 (Galleria La Mediterranea, Napoli) notavo i tanti riferimenti culturali che potevano essere scorti dietro le sue opere.

Oggi, però, questi riferimenti appaiono più lontani, offuscati da scelte contenutistiche, tematiche e stilistiche, pienamente originali, che affrancano l'artista da ogni legame retroattivo. A guardare il suo intero percorso nella mostra antologica odierna, emergono per primi due fattori: la materia cromatica e il mutamento dei contenuti, pur utilizzando le medesime iconografie, segno evidente di una raggiunta maturazione di idee. La materia cromatica di Verio si distingue anche nelle nature morte.



Francesco Verio ed Enrico Cajati alla mostra della Primavera Napoletana delle Arti Figurative, Napoli 1978

Inizialmente gli oggetti sono gli stessi: la vecchia arrugginita lanterna rossa da minatore, già presente nelle opere di Mario Vittorio, bottiglie, orci, portacandele in terracotta, che spostandoli in alternanza su panni scuri, blu e verdi intensi, o su piani cangianti, rosa, arancio o rossi, divengono una cifra personale

del pittore. Dai primi anni duemila, il repertorio degli oggetti si arricchisce di bobine di nastri isolanti o di carta gommata, di uova, inquadrare in tagli decisamente stretti, verticali od orizzontali.

Due diverse modifiche del suo percorso sono più evidenti nel procedere degli anni: da una parte i colori tendono al raggiungimento di una sempre maggiore vividezza, dimenticando quasi del tutto le tinte brune e livide delle opere degli anni Ottanta e Novanta; per esempio la tavolozza bruna della Donna che si sveste (1990; collezione privata), connotata da una deformazione in senso lippiano, è soltanto un pallido ricordo a confronto

con il Nudo disteso su fondo verde del 2008. Una seconda flessione si nota a livello formale, quando egli predilige, particolarmente negli ultimi tempi, composizioni più affollate di oggetti e di figure sempre più piccole nelle dimensioni, contrariamente a quanto accadesse nei primi anni della sua attività, anche sotto lo sprone del vicino allunato presso i grandi maestri, dedicando la quasi totalità della tela a una o, al massimo, a due figure protagoniste della intera composizione immaginata.

Anche la simbologia è divenuta nel tempo sempre più evidente e autoreferenziale: da pochi elementi posti sporadicamente a richiamare problematiche sociali di vita cittadina, o memorie di antiche tradizioni o, ancora, desunte dalla superstizione partenopea, Verio giunge a costruire delle vere e proprie immagini totemiche formate da questi elementi simbolici, aumentati di numero e grandezza. La contraddizione che Napoli vive perennemente, in bilico fra bene e male, fra modernità e tradizione, fra senso dell'orrendo e del meraviglioso, è spesso riassunta in immagini metafisiche o surreali, spesso in azzardi di caos dadaista da cui emergono corni uniti ad ampolle col sangue del patrono, la bocca del Vesuvio eruttante affiancata allo sparo di pistola, dettagli di architetture e monumenti storici inseriti nella magnificenza quasi mistica del golfo.

Verio crea un nuovo immaginario di Napoli, risultante di un suo pensare e ripensare la città. Tutto quello che era oleografia da cestinare, esplose con forza in una rissa di colori, che diviene nuovo emblema, nuovo manifesto di contenuti stranoti. Il mare trasporta oggetti simbolici della tradizione e dei culti partenopei, pagani e cristiani; il Vesuvio diviene assordante contenitore di forme, di figure, di uomini, vittime e carnefici, costante propagatore di echi, di preghiere, di invocazioni; il cono lavico assume, geometrizzandosi, l'inconsistenza di un arcobaleno; a fianco all'uomo è posta in maniera permanente la figura di Pulcinella (come alter). Pulcinella si moltiplica; da maschera a uomo, da uomo napoletano a manichino metafisico.

Una sorta di realtà metafisica - forse la sua scelta tematica più distante dalle temi mutuati direttamente dal reale - è quella che Verio indaga nei dipinti dove sono presenti le scale. Sono solitamente opere composte da multipannelli, da due fino a quattro elementi, in cui è rappresentata una sola figura che sale o scende le scale unitamente a rampe di scale deserte. L'allusione alla solitudine umana è lampante; ma, in questo tipo di opere, prevale, sul significato, l'enigma metafisico, che ci lascia un inamovibile punto di domanda. A questa serie, se vogliamo così definirla, può essere affiancata quella delle sedie che cadono; in questa caduta senza arresto, l'uomo perde il suo equilibrio. Due segmenti di indagine che, a mio parere, possono essere affiancati, e che negli ultimi tredici anni affiorano spesso nella ricerca dell'artista.

Tuttavia, ciò non deve indurre a pensare che il linguaggio di Verio si debba per forza andare a incardinare in un settore concettualistico dell'arte, conaturato col difficile linguaggio, preservato per pochi eletti conoscitori dei dogmi imposti da alcuni grandi movimenti del passato, più o meno rielaborati in sede critica da artisti-intellettuali moderni. L'arte di Verio trova il



il suo fondamento nel linguaggio semplice, nella riconoscibilità immediata delle idee veicolate o espresse e dei messaggi che vuole comunicare, e, dal punto di vista tecnico, affonda le sue radici

Francesco Verio e Isabella Valente alla Mostra di Pulcinella di Alberto Chiancone, Institut Français de Naples, Grenoble, 1991

nella forma semplificata, nei colori freddi, ma superbi, nei contrasti cromatici decisi. Il Verio recente mostra tutti i sintomi dell'artista maturo, che ha fatto propri particolari punti di osservazione, precise scelte tematiche, argomenti di discussione, tagli compositivi arditi, cromie multiformi e sintomatiche di orientamenti personali e originali.

Verio rimane un pittore figurativo, che ha ben radicato l'oggetto della sua osservazione: il mondo esterno e interno a sé.

Oggi si assiste a una sempre maggiore tensione verso il ritorno alla pittura e alla figurazione, cercando di uscire dal tunnel della paura, inaugurato negli anni Settanta, in cui pittura a olio unita al genere figurativo erano divenuti il risultato di un'operazione anacronistica e per questo inaccettabile. Verio ha attraversato il mondo esclusivista delle installazioni e delle performaces, ha attraversato il culmine evolutivo della poetica dell'oggetto, senza mai deragliare dal suo percorso che aveva ben diritto davanti a sé sin dai tempi della gioventù. Ora le nuove generazioni stanno mostrando una rinnovata attenzione al mondo della "pittura", una parola che per anni si è tentato di demolire, con nuovi approcci, mediando anche attraverso canali, sistemi e medium diversi, ma sempre nel tentativo di rientrare in possesso di un universo culturale antico come il mondo.

Isabella Valente



by [Signature]

Le opere

Nella pagina precedente:

Alberto Chiancone - Ritratto di Francesco Verio -

studio eseguito a metà degli anni settanta, penna su carta, cm 26,5x25



1. *Il pittore Alberto Chiancone - 1977*
olio su tela, cm 60x50



2. *Arlecchino all'osteria* - 1981 - 1982

olio su tela, cm 140x80



3. *Aiutiamo i deboli* - 1982/84
olio su tela, cm 120x59,5



4. *Allo stadio* - 1982
olio su tela, cm 130x80



5. *Figure* - 1982
olio su tavola, cm 100x70



6. *Il fantasma di Pulcinella* - 1982
olio su tela, cm 70x50



7. *O' miracolo 'e San Gennaro* - 1984 - 1985
olio su tela, cm 60x50



8. *Maternità* - 1986
olio su tela, cm 98x48



9. *Autoritratto con cappello di giornale* - 1989
olio su tela, cm 80x70



10. *Raccolta di oggetti* - 1990 / 1992

olio su tela, cm 59,5x120



11. *La bustarella* - 1992

olio su tela, cm 120x100



12. *Natura morta verticale* - 1992 - 1993

olio su tela, cm 70x50



13. *Dietro la tenda* - 1993
olio su tela, diametro cm 100



14. *Composizione* - 1993
olio su truciolato, cm 40x50



15. *Nudo* - 1993
olio su tela, cm 150x100



16. *L'auto* 1993 - 1994
olio su tela, cm 70x100



17. *Il toro ferito* - 1994 / 1997

olio su tela, cm 150x100



18. *Le mani* - 1995 ripreso nel 2005
olio su tela, cm 120x60



19. *Ritratto* - 1996
olio su carta, cm 70x50



20. *Giubileo 2000 - 1999*
olio su tela, cm 150x100



21. *Nafraghi* - 2000

olio su tela, cm 40x50



22. *Il volo delle farfalle* - 2000 - 2001
olio su tela, cm 100x70



23. *Dal mio balcone* - 2001

olio su tela, cm 150x100



24. *Uomo che pensa* - 2001 - 2002
olio e acrilico su tela, cm 50x30



25. *Le maschere* - 2002
olio su tela, cm 50x40

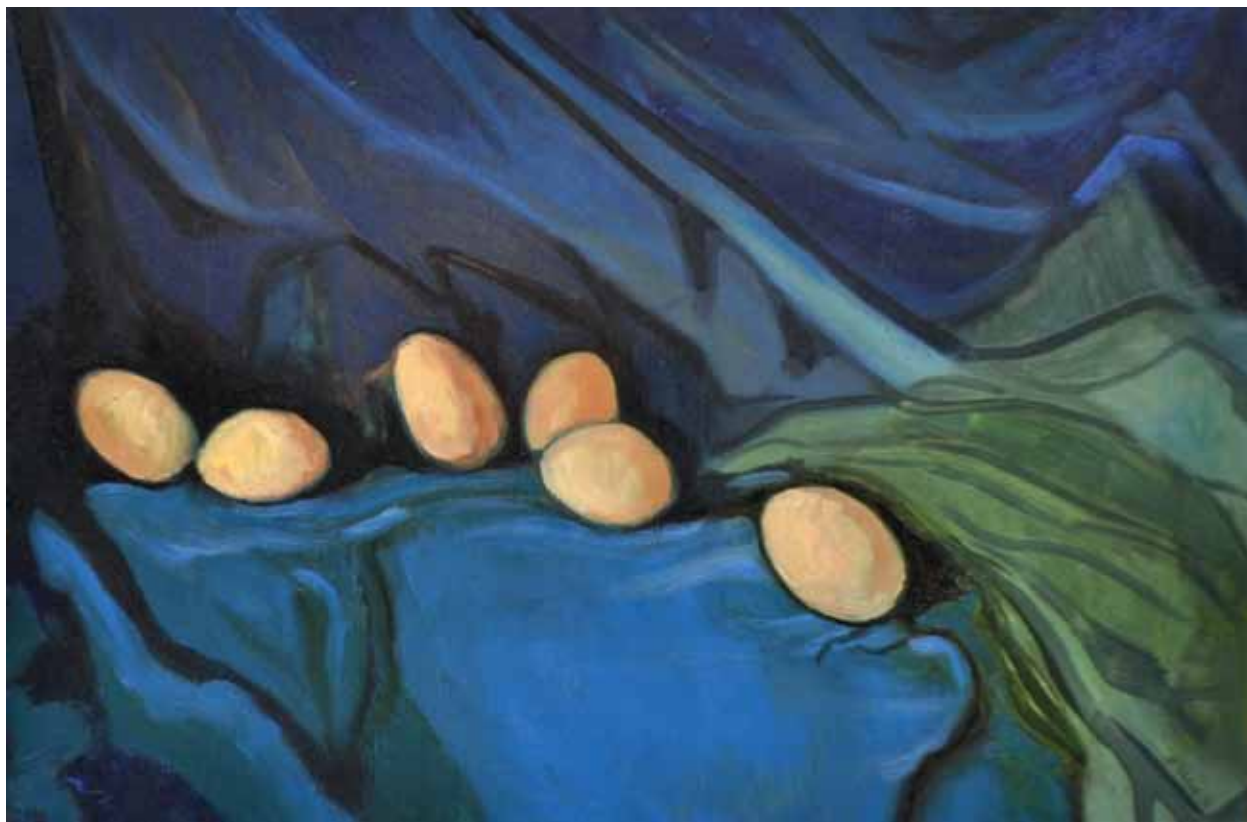


26. *Mareggiata* - 2002
olio su tela, cm 120x150



27. *Precarietà* - 2002

olio e acrilico su tela, cm 150x89



28. *Uova su pannello blu* - 2002
olio su tela, cm 40x60



29. *Sedia e modella* - 2002 - 2003

olio su tela, cm 70x50



30. *Rosso* - 2002 - 2003

olio e acrilico su tela, cm 150x120



31. *Napoletanità* - 2002 - 2003

olio su tela, cm 110x90



32. *Caos* - 2002 - 2003

olio e acrilico su tela, cm 100x160



33. *Salire e scendere* - 2003

olio e acrilico su tela (3 tele), cm 150x40



34. *In motocicletta* - 2003
olio e acrilico su tela, cm 99x98



35. *Testa* - 2004
olio su tela, cm 50x40



36. *Sogno musicale* - 2006
olio su tela, cm 80x60



37. *Maternità* - 2007
olio su tela, cm 100x100



38. *Oltre il mito: Partenope e 'o Vesuvio* - 2007
olio su tela, cm 120x100



39. *Uomo* - 2007
olio su tela, cm 120x80



40. *Nudo disteso su fondo verde* - 2008
acrilico su tela, cm 80x100



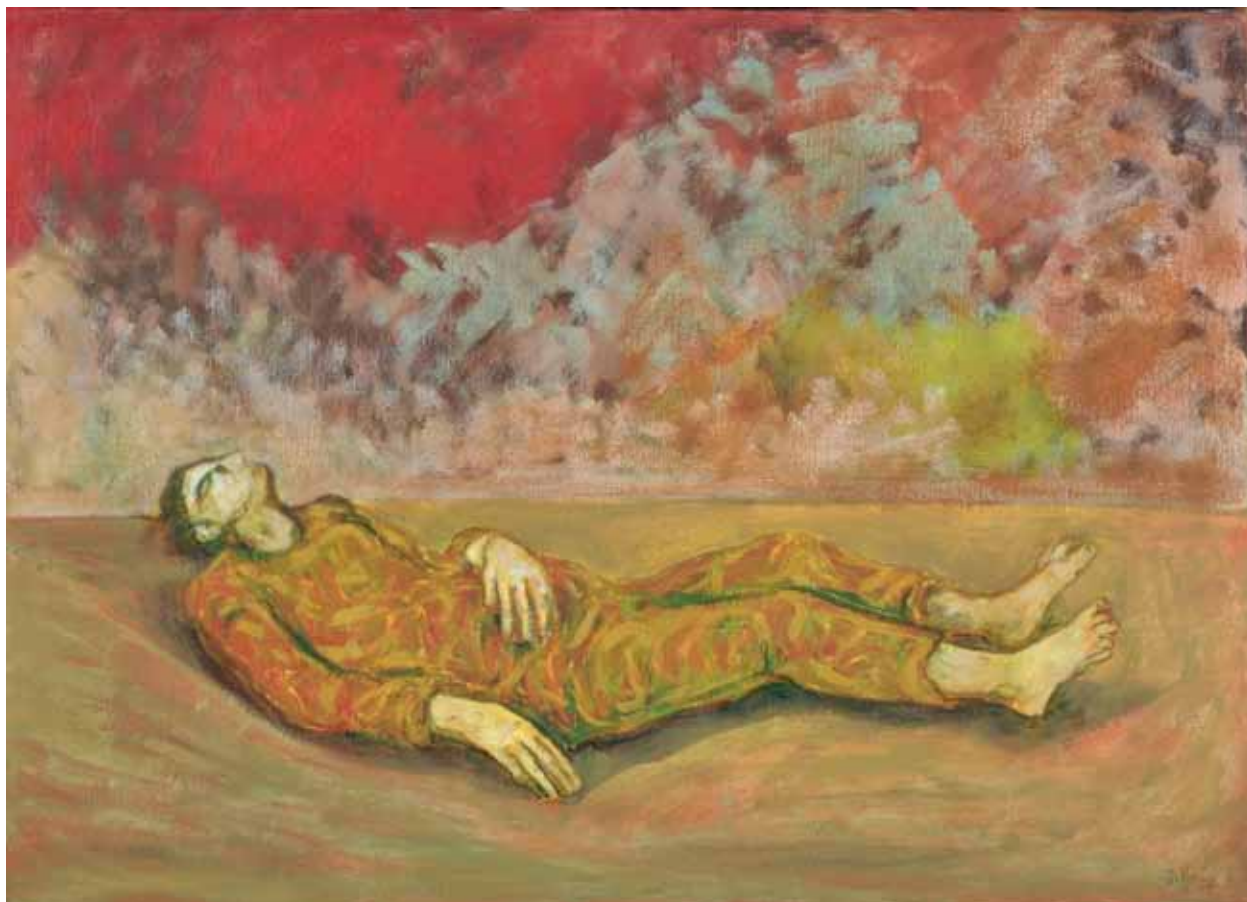
41. *Il prestigiatore* - 2008

olio su tela, cm 100x70



42. *Composizione con autoritratto* - 2009

olio su tela, diametro cm 100



43. *Figura distesa* - 2009
olio su tela, cm 50x70



44. *Pulcinella metafisico* - 2009
olio su tela, cm 150x100



45. *Salire le scale* - 2009
olio su tela, diametro cm 100



46. *Vicini e lontani* - 2009
olio su tela, cm 100x150



47. *In moto* - 2010
olio su tela, cm 100x100



48. *Nel mercato* - 2010

olio su tela, cm 180x150



49. *Rimanere in equilibrio* - 2010

olio su tela, cm 100x100



50. *Il cellulare* - 2010 - 2011

olio su tela, cm 80x80



51. *Composizione* - 2011 - 2012

olio su tela, cm 100x70



52. *La pianista* - 2012

olio e acrilico su tela, cm 50x40



53. *Le scarpe blu* - 2012
olio su tela, cm 40x50



54. *Ti stringo la mano* - 2012
olio su tela, cm 60x50

Biografia

Francesco Verio

Napoli, 1° giugno 1959 – Pittore



Ha frequentato a Napoli l'Istituto Statale d'Arte, oggi "Filippo Palizzi", allievo di Enrico Cajati e Alfonso De Siena, diplomandosi (sezione Decorazione Pittorica) nel 1978 e l'Accademia di Belle Arti, allievo nella sezione Pittura di Armando De Stefano, terminando gli studi nel 1982.

La sua produzione si accosta e sviluppa, in un percorso in continua evoluzione, le suggestioni pittoriche dei protagonisti figurativi del novecento napoletano (Brancaccio, Chiancone, Striccoli, Viti, Vittorio, Lippi...) e non (Sironi, De Chirico, Casorati, Guttuso...), con maggiori accenti espressionisti e simbolisti.

Dal 1978 inizia ad esporre in mostre collettive e nel 1985 tiene la sua prima esposizione personale.

Dagli anni ottanta insegna Discipline Pittoriche negli Istituti d'Arte e nei Licei Artistici di Napoli e provincia (attualmente è docente presso il Liceo Artistico di Monteruscello, Pozzuoli - Na).

Nel 2000/01 ha tenuto un corso di Disegno dal vero presso l'ISD (Istituto Superiore di Design) di Napoli.

Ha collaborato all'organizzazione di talune mostre e al coordinamento di alcuni cataloghi.

Nel dicembre 2008 gli viene conferito il titolo di Accademico dall'Accademia di Alta Cultura "Europa 2000".

Mostre personali

1985

Francesco Verio, Studio d'Arte 43 – Napoli (presentato in catalogo da Carla Pelella)

1986

Francesco Verio, Arte Contemporanea Studio – Napoli

1990

Francesco Verio, Autosalone Marino Telesse – Arienzo (Ce)

1991

Francesco Verio Opere 1980-1991, Mediterranea Galleria d'Arte – Napoli

1992

Francesco Verio Opere 1990-1992, Mediterranea Galleria d'Arte – Napoli (presentato in catalogo da Isabella Valente)

1994

Francesco Verio, Serio Galleria d'Arte – Napoli (alla manifestazione è conferita l'alto patrocinio morale della Regione Campania)

Francesco Verio, Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Amalfi – Amalfi (Sa)

1997

Francesco Verio, "L'Atelier in mostra, dipinti e grafiche", Napoli (presentato in catalogo da Paolo Mamone Capria)

1998

"Methaphora" Pulcinella nella pittura di Francesco Verio, Museo di Pulcinella, Castello Baronale – Acerra (Na) (presentato in catalogo da Aniello Montano)

2000

Francesco Verio, Dipinti dal 1992 al 1999, Spazio Arte – Napoli (presentato in catalogo da Roberto Valentini)

Francesco Verio, (parete personale), Expo Arte di Bari (stand Spazio Arte, Napoli) – Bari (distribuita la prima monografia dell'artista con testi di AA.VV., Francesco Verio, ed. VIMA, Scafati, 2000)

2001

Francesco Verio, Inediti, Spazio Arte – Napoli

2002

Francesco Verio, Spazio Arte – Napoli

2003

Francesco Verio, Opere 2001-2003, Spazio Arte – Napoli

Francesco Verio, "Percorsi" Oli Mosaici Grafiche, "Le Muse" - Napoli

2004

Francesco Verio, Impronte figurative, Istituto Comprensivo Statale "32 CD – SM Caduti di Via Fani" Sala Corradino di Svevia - Napoli

Francesco Verio, La Bottega delle Arti – Mola di Bari (Ba)

2005

Francesco Verio, Scrutando le donne, l'Atelier - Napoli

2006

Via Crucis- Quindici dipinti di Francesco Verio, Tempio di Pomona, Salerno (presentato in catalogo da Isabella Valente e Dario Marco Lepore)

2008

Su carta e non, Il ramo d'oro - Napoli (presentato da Gianni Nappa)

2009

Francesco Verio, Galleria Cinquantasei, Bologna (presentato da Paolo Levi)

2010

Serata in corte Opere di Francesco Verio, Da...lina, Marano di Napoli (Na)

L'Atelier in mostra: dipinti di Francesco Verio, nell'ambito VI Edizione della Giornata del Contemporaneo – Amaci (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani), Napoli

2013

Via Crucis Sedici dipinti di Francesco Verio, Palazzo Baronale, Maenza (Latina), (presentato in catalogo dal Direttore del Civico Museo del Paesaggio Arch. Francesco Tetro e dall'Assessore alla Cultura e Turismo Sabino Antonio Cardone)

Esposizioni collettive

1978

“Primavera napoletana delle Arti Figurative”, Rampe Brancaccio, Napoli.

1979

2 Biennale Nazionale d'Arte "S.Chiera '79", Chiesa di Santa Chiara, Napoli.

1980

Giovani Pittori Napoletani, Sala U.C.A.I., Maschio Angioino, Napoli.

1981

Mostra di Pittura, sotto il Patrocinio dell'Amministrazione Provinciale Assessorato al patrimonio di Napoli, Auditorium Palazzo Sanità, Napoli.

I° Concorso Nazionale di Pittura Premio "Camposauro'81", Vitulano (Benevento).

1982

Mostra di pittura e scultura, Santa Maria la Fossa (Caserta).

Mostra Nazionale di Pittura "Città di Caserta", Caserta (premiato per vitalità artistica).

1983

XX Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea "Santhià", Santhià (Vercelli) (ammesso per giuria).

Concorso di Arti Figurative "Città di San Giorgio", San Giorgio a Cremano (Napoli).

1984

V Edizione Premio Internazionale Letterario ed Artistico, Associazione E. Novelli, Benevento (Primo Premio di grafica).

Mostra di tempere, pastelli, acquerelli, disegni di pittori dell'800 e Contemporanei, Mediterranea Galleria d'Arte, Napoli.

A.I.M. Mostra Mercato, Circolo Tennis Vomero, Napoli.

Collettiva, Centro d'Arte e Cultura "La Boheme", Aversa (Napoli).

Rassegna di pittura scultura biancoenero, Chiesa di Santa Chiara, Napoli.

1985

Concorso di Arti Figurative "Città di San Giorgio", San Giorgio a Cremano (Napoli).

XXII Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea "Santhià", Santhià (Vercelli) (ammesso per giuria e segnalazione di merito).

A.I.M. "Una favola chiamata Vomero", Locali T.T.C. Vomero, Napoli.

1986

Collettiva, Arte Contemporanea Studio, Napoli.

XXIII Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea "Santhià", Santhià (Vercelli) (ammesso per giuria).

Mostra Collettiva di Grafica Contemporanea, Studio d'Arte 43, Napoli.

1987

Proposte pittoriche Campane, Centro Studi d'Arte "Tresana", Barra (Napoli).

XXIV Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea "Santhià", Santhià (Vercelli) (Premio Targa Artistica).

1988

Concorso Nazionale Premio Al-Minshar '87, Castrofilippo (Agrigento).

Collettiva di pittura (presentata dal critico Dino Murolo Landi), Associazione Lucana "Giustino Fortunato", Napoli.

Biennale d'Arte "Omaggio al Caravaggio", Museo Mystique, Malta.

XXV Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea "Santhià", Santhià (Vercelli) (Premio Targa Artistica).

Expo Arte di Bari, Fiera del Levante, Bari.

Collettiva, Stand Galleria Lauro (Napoli), in occasione del Premio Cultura e Progresso, Castel Sant'Elmo, Napoli.

1989

Collettiva di pittura (illustrata da Mario Balzano), Associazione Lucana "Giustino Fortunato", Napoli.

1990

Capolavori in piccolo formato dell'800 e contemporanei, Mediterranea Galleria d'Arte, Napoli.

Mostra collettiva, Sala Gemito, Galleria Principe di Napoli, Napoli.

Mostra collettiva, Galleria G59, Napoli.

Opere scelte di: Cortiello, Chiancone, Girosi, Spinosa, Villani, Bocchetti, Verio, Angelillo, Studio d'Arte 43, Napoli.

1991

Tempere, pastelli, acquerelli, disegni, Mediterranea Galleria d'Arte, Napoli.

1992

Natura morta, Mediterranea Galleria d'Arte, Napoli.

Pittori dell' '800 e contemporanei in piccolo formato, Mediterranea Galleria d'Arte, Napoli.

Pittori dell' ottocento e contemporanei, tempere, pastelli, acquerelli, disegni, Mediterranea Galleria d'Arte, Napoli.

1993

Collettiva, Galleria Helicon Art, Roma.

Collettiva, Centro d'Arte "La Vetta", Napoli.

1994

"La memoria ritrovata", Saletta rossa, libreria Guida, Napoli.

Esposizione collettiva nelle vetrine dei negozi di via Duomo, organizzata dal "Centro Commerciale Culturale Duomo, Napoli.

1995

Collettiva di artisti italo-americani e italiani, (presentata dai critici Mario Balzano e Angelo Calabrese alla presenza di Mr. Clarke N. Ellis, Console generale degli Stati Uniti d'America), Associazione Lucana "Giustino Fortunato", Napoli.

"Documenta '92" contro ogni forma di violenza, organizzata dalla redazione del Corriere Partenopeo di Napoli, Napoli.

1996

13 Fiera Campionaria, Stand Art Mida (Na), San Sebastiano al Vesuvio (Napoli).

1997

Incontro con l'Arte (con opere, tra gli altri, di Bacosi, Capaldo, Chiancone, Girosi, Nocera, Spinosa, Verio), Neoarte, Napoli.

1998

Incontri con l' Arte (con opere, tra gli altri, di De Stefano, Donzelli, Persico, Stradone, Verio, Vitagliano), Neoarte, Napoli.

Mostra in catalogo (con opere, tra gli altri, di Brancaccio, Chiancone, Notte, De Stefano, Cajati, Vitagliano, Leonetti, Verio, Boetti, Possenti), Salvatore Serio Galleria d'Arte, Napoli.

Arte per la Piazza del Gesù e Maria, Piazza del Gesù e Maria, Napoli.

Collettiva, Immagine Nea, Napoli.

Via Crucis, Istituto "San Giuseppe", Napoli.

Cilibrizzi, Piedimonte, Verio, Immagine Nea, Napoli.

"Percorsi d'Arte Contemporanea" - Gli anni 80/'90" - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Latina.

1999

Incontro con l'Arte (con opere, tra gli altri, di Chiancone, Girosi, Striccoli, Pisani, Spinosa, Treccani, Leonetti, Verio), Neoarte, Napoli.

Pesca miracolosa, dipinto di Francesco Verio, esposto in occasione del Giovedì Santo, Parrocchia di San Gennaro al Vomero, Napoli.

Premio Nazionale di Pittura "Millennio", Città di Sant'Agata dei Goti (Benevento).

La Motta, Mamone Capria, Minieri, Papari, Salvati, Verio, Galleria Spazio Arte, Napoli.

Collettiva, Chiesa di San Francesco, Sant'Agata dei Goti (Benevento).

Pittura e grafica, Galleria Spazio Arte, Napoli.

2000

Incontro con l'Arte (con opere, tra gli altri, di Angelillo, Brancaccio, Bocchetti, Capaldo, Chiancone, De Stefano, Girosi, Leonetti, Spinosa, Verio), Neoarte, Napoli.

Collettiva, Immagine Nea, Napoli.

Expo Arte di Bari (stand Spazio Arte di Napoli e Bottega delle Arti di Mola di Bari), Fiera del Levante, Bari.

"Attraversamenti – dal figurativo all'informale" – Casina Pompeiana, Napoli.

2001

"Convergenti divergenze" – S. Maria La Nova, Napoli.

"Figli d'arte", Diapason, Napoli.

2002

"Mitografia di una Maschera" – Museo di Pulcinella, Castello Baronale di Acerra.

"Chiaja in Europa", Napoli.

2003

"Emozioni Mediterranee", Neoarte, Napoli.

"Inquadrato", MA, Galleria Movimento Aperto, Napoli.

"XV Porticato Gaetano", Gaeta.

2004

"L'arte va a scuola... e la scuola va all'arte", nell'ambito del Maggio dei monumenti, Sala Corradino di Svevia, Napoli.

"La riggiola", Museo della Scuola Elementare Enrico Toti, Ponticelli.

"Spiraglio", casa Campanelli, Porto d'Ascoli.

2005

"Padri e figli d'arte", (presentato da Alfredo Avitabile), Accademia "G. Gigante", Napoli, 2005.

"Spatium 05", L'Atelier, Napoli.

"Novecento pittura e scultura", Galleria d'Arte Cinquantasei, Bologna.

2006

"La riggiola", Terminal Circumvesuviana, Napoli.

"Al caro Giorgio Gaber", mostra itinerante: Napoli, Circolo Artistico – Roma, Libreria Tombolino – Milano, Libreria Bocca.

“Pulcinella mito e leggenda”, in occasione del Maggio dei Monumenti, Atelier Mazzella, Villa Haass, Napoli.

“Dipinti e Sculture del XIX e XX secolo”, Casa d’Aste Vincent, Napoli.

“Spatium 06”, L’Atelier, Napoli.

“Arte in scatola”, Il ramo d’oro, Napoli.

“Premio Internaz. di Pittura “Il Borgo”, San Severino di Centola (Sa).

“Minimalia”, L’Atelier, Napoli.

2007

“Indagini sul Novecento-Figurato & Astratto 1900 - 2000”, Galleria d’Arte Cinquantasei, Bologna.

“XIX Porticato Gaetano”, Gaeta.

“Artisti italiani e russi fra ‘800 e ‘900”, Galleria d’Arte Cinquantasei, sedi di Bologna e Abano Terme.

“Spatium Vulcani”, L’Atelier, Napoli.

“Dipinti e sculture del XIX e XX secolo”, Casa d’Aste Vincent, Napoli.

“Emozioni Mediterranee”, Neoarte, Napoli.

“Indagini sul Novecento-Figurato & Astratto 1900 - 2000”, Galleria Pietra d’angolo, Padova.

2008

“Azzurra Il Napoli nel cuore”, Mostra Internazionale d’Arte Contemporanea, Castel dell’Ovo – Sala Italia, Napoli, (al concorso relativo il dipinto I tifosi riceve una menzione speciale dalla giuria).

“Collettiva”, Galleria Cinquantasei , Bologna.

“Figli nell’arte padri nell’arte”, Istituto Italiano per le Scienze Umane, Napoli.

“Collettiva”, Galleria Cinquantasei, Bologna.

“Tutti i colori dell’Anima 13x17”, Galleria Merliani 137, Napoli.

“XX Porticato Gaetano”, Gaeta.

“Incontri”, L’Atelier, Napoli.

“Eros”(Ragionamenti d’amore), MA, Galleria Movimento Aperto, Napoli.

“Arte e gusto”, Miglio d’Oro Parkhotel, Ercolano.

“Legami scissi”, L’Atelier, Napoli.

2009

“Neapolitan beauty”Percorsi tra forma e colore, Comune di San Sebastiano al Vesuvio (Na).

“Primo e secondo 900”, Galleria Cinquantasei, Bologna.

“Azzurra Il Napoli nel cuore”, Mostra Internazionale d’Arte Contemporanea, Chiesa di San Severo al Pendino, Napoli.

“Collettiva”, Galleria Cinquantasei, Bologna.

Mostra del piccolo formato, Art Gallery, Napoli.

“Dipinti del XIX e XX secolo”, Casa d’Aste Vincent, Napoli.

Collettiva, Marciano Arte, Napoli.

“Novecento Italiano e Russo”, Galleria Cinquantasei, Bologna.

“L'immagine femminile”, Edizioni Cinquantasei, Bologna

2010

Passato Presente Futuro, Galleria Cinquantasei, Bologna.

Novecento, Casa d'Aste Vincent, Napoli.

2011

Primo e secondo novecento Artisti a confronto, Galleria Cinquantasei, Bologna.

Schegge d'autore, Aphoteca, Pozzuoli (Na).

Latinacontemporanea, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Latina.

2012

Dialoghi pittorici tra '900 napoletano e maestri contemporanei, Accademia G.Gigante, Napoli.

Expo Arte di Bari, Bari.

Collettiva di artisti tra '800 e '900, Galleria Cinquantasei, Bologna.

VinArte, Archivio dell'Architettura Contemporanea, Salerno.

Asta di Dipinti, Disegni, Sculture e Grafica di Artisti dell' '800, del '900, Moderni e Contemporanei, Fabiani Arte, Montecatini Terme (Pt).

Presente a varie edizioni, citato e/o illustrato nei rispettivi cataloghi, di:

Arte Padova;

Expo Arte di Bari;

Contemporanea di Forlì;

Arte Expo Udine;

Arte in Fiera, Reggio Emilia;

Arte Firenze;

Art(verona, Verona).

Sue opere si trovano presso:

- Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Latina;
 - Museo di Pulcinella, Castello Baronale di Acerra (Na);
 - Museo d'Arte delle Generazioni Italiane del '900 “G.Bargellini”, Pieve di Cento (Bo);
 - Comune di San Giorgio a Cremano (Na);
 - Sacrestia della Chiesa di S.Alfonso dei Liguori, Canello Scalo (Ce);
 - Collezione del Comune di San Nicola la Strada (Ce);
 - Pannello di mattonelle policrome, eseguite da vari artisti, nella Stazione Circumvesuviana del Centro Direzionale di Napoli;
 - Pinacoteca d'Arte Contemporanea “Massimo Stanzione” di Sant'Arpino (Ce);
 - Civico Museo del Paesaggio di Maenza (Latina)
- e in diverse collezioni private italiane.

Bibliografia essenziale:

Monografie:

AA.VV., Francesco Verio, Artigrafiche VIMA, Scafati, marzo 2000.

Paolo Levi, Francesco Verio, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2009.

Volumi e cataloghi:

Arte Moderna, n. 22, n. 23, n. 36, n. 44, n. 46, n.47, n.48, Mondadori, Milano, 1986, 1987, 2000, 2008, 2010, 2011, 2012.

Isabella Valente, Francesco Verio Opere 1990-1992, Mediterranea Galleria d'Arte – Napoli, 1992.

Giorgio Di Genova, Storia dell'Arte Italiana del '900, generazione primo decennio, Bologna, 1997 (pag. 137n, 353n).

Francesco Tetro (a cura di), Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Comune di Latina, Editrice Pair 2000, Latina, 2000. (pag. 278).

Rosario Pinto, La pittura napoletana del novecento, Istituto Grafico Editoriale Italiano, Napoli 2002. (pag. 259, 260, 370).

C.Negro, F. Alessio, M. Baiano, U. Piscopo, l'arte va a scuola... e la scuola va all'arte – Incontri tra l'Arte Contemporanea e la Didattica, Sala Corradino di Svevia, "32° Circolo Didattico SM Caduti di Via Fani", Napoli, 2004.

Rossana Bossaglia (a cura di), Novecento pittura e scultura, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2005. (pag. 246, 247).

Luigi Verolino (a cura di), La riggiola, In-Contro, Napoli, 2005.

Isabella Valente e Dario Marco Lepore, Via Crucis- Quindici dipinti di Francesco Verio, Tempio di Pomona, Salerno, Studio Moratti, Napoli, 2006.

Paolo Mamone Capria (a cura di), Enrico Cajati nel segreto della forma, Paparo Edizioni, Napoli, 2006.

Marinetta Picone Petrusa, Eugenio Viti 1881-1952, Paparo Edizioni, Napoli, 2007.

Claudio Poppi (a cura di), "Indagini sul Novecento – Figurato & Astratto 1900 – 2000", Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2007.

Marinetta Picone Petrusa (a cura di), Mediterraneo Le gallerie d'arte moderna e contemporanea in Campania, Paparo Edizioni, Napoli, 2008.

Estemio Serri (a cura di), "Primo e secondo 900", Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2009.

Daniela Bellotti ed Estemio Serri (a cura di), L'immagine femminile, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2009.

Elio Mazzella, Pulcinella, Circolo Giordano Bruno, Nola, 2010.

Lucia Bruno, Recensioni, Tipografia Geremia, Napoli, 2010.(pag.87).

Lorella Pagnucco Salvemini, Estemio Serri (a cura di), Passato Presente Futuro, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2010.

Isabella Valente, Novecento, Edizioni Vincent, Napoli, 2010.

Rosario Pinto, *Artiste in Italia 1800-1950*, Istituto Grafico Editoriale Italiano, Napoli, 2011. (pag.161).

Francesco Tetro e Sabino Antonio Cardone *Via Crucis Sedici dipinti di Francesco Verio*, Palazzo Baronale, Maenza (Latina), con il patrocinio Comune di Maenza Assessorato Cultura e Turismo, Regione Lazio, Amministrazione Provinciale di Latina, Associazione Sacra rappresentazione del Venerdì Santo di Maenza, 2013.

Giornali e riviste:

Figurativi di tutto il mondo, in *Arte*, Mondadori, Milano, n°. 171, febbraio 1987.

Antonio Corbara, *Le figure di Verio*, Napolinotte, Napoli, 577/1990.

Guido dello Vicario, Alberto Chiancone *Un pittore aristocratico*, in "...consuetudini aversane", Napoli, Anno VI, Nn. 19-20, mar.-sett. 1992 (pag. 71).

Luca Maurelli, Alberto Chiancone *il pittore poeta*, in *Piazza Mercato*, pag.15, supplemento del "Roma" n° 133, Napoli, 16/5/1992.

(Riccardo Notte), *Francesco Verio espone alla Mediterranea*, "Roma", Napoli, 19/11/1992.

Francesco Verio alla Mediterranea, *Corriere Partenopeo*, Napoli, Anno XIV, N° 9, dicembre 1992.

Vittorio Como, Fajlla, Protopapa e Verio: un trio artistico del Sud ospite della "Helicon Art", *Il Giornale di Napoli*, Napoli, 1/4/1993.

Francesco Verio, *Corriere Partenopeo*, Napoli, Anno XVI, N° 4, aprile 1994.

Vi. Co. (Vittorio Como), *Personale di Verio*, *Il Giornale di Napoli*, Napoli, 20/4/1994.

Napoli Popolare, in *Qui Napoli*, Azienda Soggiorno e Turismo, Napoli, 1994.

Taccuino: Ad Amalfi una mostra, *Il Mattino*, Napoli, 11/7/1994.

Arti Visive: Francesco Verio espone ad Amalfi, *Il Giornale di Napoli*, Napoli, 13/7/1994.

Giovanni Amodio, *Francesco Verio*, *Taranto Sera*, Taranto, 10/8/1994.

"Documenta '92" contro ogni forma di violenza, inserto del *Corriere Partenopeo*, Napoli, Anno XVII, n° 3, marzo 1995.

Isabella Valente, *Arte Contemporanea Francesco Verio gioca in casa*, *Il denaro*, Napoli, 8-14, marzo 1997.

Fabiano Guerriero, *Pennelli di padre in figlio*, *Vomero News*, Napoli, Anno 4, N° 4, aprile 1997.

Mostra in catalogo (con opere, tra gli altri, di Brancaccio, Chiancone, Notte, De Stefano, Cajati, Vitagliano Leonetti, Verio, Boetti, Possenti), Salvatore Serio Galleria d'Arte, Napoli (Catalogo uscito come inserto de "La Repubblica" e sito internet), 1998.

Stefano Chiancone, *Mio padre Francesco Verio*, in *Big SMS "Cesare Lettieri"*, anno XV, n° 3, marzo.-aprile 1998.

Victor Milani, *Pulcinella nelle immagini dei pittori Verio e Basurto*, "Roma", Napoli, 4/4/1998.

Pulcinella: mostra di Verio, *Il Mattino*, Napoli, 4/4/1998.

Pulcinella nell'arte di Verio, *Il Giornale di Napoli*, Napoli, 4/4/1998.

Al Centro di cultura "Acerra nostra" espone Francesco Verio, *L'angolo della cultura in "Sabato è pallanuoto"*, anno XII, N° 3 - 4, aprile 1998.

Alfredo Avitabile, Cilibrizzi, Verio e Piedimonte, Il Giornale di Napoli, Napoli, 26/10/1998.
 (Domenico Raio), L'uomo e i suoi limiti umani nella pittura di Francesco Verio, La Verità, Napoli, 5/9/1999.
 Domenico Raio, Artisti Contemporanei Francesco Verio, Il Giovedì, Afragola, Cardito, Casoria, Anno 3, n° 29, 14 ottobre 1999.
 Alfredo Avitabile, Le opere di Francesco Verio in mostra a "Spazio Arte", in Il Giornale di Napoli, 18/2/2000.
 Tiziana Tricarico, Francesco Verio, Il Mattino, Napoli, febbraio 2000.
 Vitaliano Corbi, Mostre, La Repubblica, Napoli, febbraio 2000.
 Vittorio Como, 5 artisti in multipla a "Immagine Nea", Il Giornale di Napoli, Napoli, 9 febbraio 2000.
 Tiziana Tricarico, Verio, la maschera nera di Pulcinella, Il Mattino, Napoli, 4 luglio 2000.
 Francesco Verio, Collana de "Il cammino dell'Homo Paene Sapiens", n° 2, Napoli, 10 luglio 2000.
 Tiziana Tricarico, Pittori di fine millennio alla casina pompeiana, Il Mattino, Napoli, 12 agosto 2000.
 Tiziana Tricarico, Napoli, attenti agli "Attraversamenti", Il Mattino, Napoli, 20 agosto 2000.
 Clorinda Irace, Verio a Spazio Arte narra i drammi di oggi, Il Brigante, Napoli, 7 aprile 2001.
 Tiziana Tricarico, Inediti di Verio, Il Mattino, Napoli, 8 aprile 2001.
 Alfredo Avitabile, Figli d'arte al "Diapason", "Roma", Napoli, 17 marzo 2001
 Linda Irace, Succede a Napoli, Terzoocchio, Bologna, Anno XXVII, n° 1 (98), marzo 2001.
 Alfredo Avitabile, Pittura in Primavera, Il Giornale di Napoli, Napoli, 31 marzo 2001.
 Maurizio Vitiello, Cinque operatori alla galleria "Il diapason Arte" di Napoli, Ceris.org/arte, 1 aprile 2001.
 Alfredo Avitabile, Verio, Beatrice e Alfano in mostra, Il Denaro, Napoli, 6 aprile 2001.
 Alfredo Avitabile, Borsa d'Arte, Il Denaro, Napoli, 23-29 giugno 2001.
 Tiziana Tricarico, La polemica/Il figlio del pittore Chiancone non "riconosce" il padre in "Via Gemito" - Starnone: "Il mio non è un giudizio sull'artista", Il Mattino, Napoli, 21 luglio 2001.
 Tiziana Tricarico, Cinque pittori, colori, pensieri, forme, Il Mattino, Napoli, 30 settembre 2001.
 Linda Irace, Collettiva, Terzoocchio, Bologna, settembre 2001 (pag. 72).
 Tiziana Tricarico, I colori di, Francesco Verio, Il Mattino, Napoli, 12 aprile 2002.
 Rosario Pinto, Sotto il segno di un quadrato, Il Denaro, Napoli, 22 febbraio 2003.
 "In Quadrato", collettiva al MA, Il Mattino, Napoli, 28 febbraio 2003.
 Rosario Pinto, Libertà nel fluttuare del sogno, Il Denaro, Napoli, 19 aprile 2003.
 Rosario Pinto, Giustizia e pace sulle tele, Il Denaro, Napoli, 28 giugno 2003.
 Rosario Pinto, I Percorsi di Verio: oli e mosaici, alla Galleria Le Muse, Il Denaro, Napoli, 2 dicembre 2003.
 I percorsi di Francesco Verio, Il Mattino, Napoli, 3 dicembre 2003.
 C.T., Opere e rassegne di Francesco Verio navigando nel lavoro di un artista, Il Mattino, Napoli, 6 dicembre 2003.

Clorinda Irace, Verio, Terzoocchio, Bologna, n° 2, giugno 2003. (pag. 44).
 Pio della Volpe, Stilemi del Novecento, in Il Vomerooggi, Na, n.3, giugno 2004.
 Vilma Torselli (a cura di), L'arte e la motocicletta, 3 novembre 2004.
 Paola De Ciuceis, Verio scruta le donne, CityNapoli, Napoli, 9 novembre 2004.
 Daniela Ricci, Verio all'Atelier, Il Mattino, Napoli, 24 novembre 2004.
 Antonella Naddeo, Un velo di malinconia nello sguardo delle donne, in Napolipiù, Napoli, 15/12/2004.
 Paola de Ciuceis, Arte dei padri e dei figli, Il Mattino, Napoli, 23 marzo 2005.
 Vesuviana la riggiola in mostra, Il Mattino, Napoli, 22 febbraio 2006.
 Sara Lucrezi, "Spatium"., in Napolipiù, Napoli, 8 settembre 2006.
 Sara Lucrezi, Un mondo abitato da piccoli segni, in Napolipiù, Napoli, 5 dicembre 2006.
 Daniela Ricci, Frammenti di pensieri nei colori di Minimalia, Il Mattino, Napoli, 19 dicembre 2006.
 Gianni Nappa, Quando la pittura racconta, in Albatros, Scafati (Sa), n°65, marzo 2007.
 Rosaria Morra, "Spatium vulcani" all'Atelier, "Roma", Napoli, 18 luglio 2007.
 Tiziana Tricarico, Le figure del colore Il palcoscenico di Verio, Il Mattino, Napoli, 13/01/2008.
 Tania Sabatino, Napoli in cerca d'identità La città dai mille volti, Il Denaro, Napoli 22/03/2008.
 Daniela Ricci, La città tra padri e figli generazioni della forma, Il Mattino, Napoli, 01/04/2008.
 Il mosaico dei colori per raccontare l'anima, Il Mattino, Napoli, 1 giugno 2008.
 Tiziana Tricarico, Cajati, viaggio nei segreti della forma, Il Mattino, Napoli, settembre 2008.
 Daniela Bellotti, Francesco Verio ricorda la figura del padre, Art Journal, Bologna, n° 5, 2008.
 Sergio Zazzera, D.N.A...rte ovvero da Alberto Chiancone a Francesco Verio, Il Brigante, Napoli, 19 febbraio 2010.
 Margherita Balestrieri, Spunti figurativi di ieri e di oggi, "Roma", Napoli, 9 marzo 2012.
 Andrea e Norma Di Natale, Domenica d'arte presso il Liceo Majorana, Risonanze mediatiche, le notizie che fanno parlare, Pozzuoli (Na), 20 gennaio 2013.
 La Via Crucis di Verio, Latina Oggi, Latina, 28 marzo 2013.
 Al civico museo di Maenza il ciclo "Via Crucis" del maestro Francesco Verio, La Provincia, Latina, 29 marzo 2013.

Televisione, Radio, Video:

Bianca Maria Varriale, intervista a Telenapoli in occasione della mostra "Primavera napoletana delle Arti Figurative", Rampe Brancaccio, Napoli, 1978.
 Aurelio Pellegrino (a cura di), Cronache d'Arte, in Napoli Magazine (videocassetta), anno II, n° 4, maggio 1990.
 Italo Sgherzi, intervista radiofonica rubrica Babele City, Radio Jolly 92, 100 mhz, Napoli, 21/11/1995.
 Francesco Verio l'atelier in mostra dipinti e grafiche, RAI TV 3 Rete, TG Campania, sabato 1/3/1997.
 Giorgio Falossi, Francesco Verio, videocassetta realizzata da "Il Quadrato", Milano, 1998.
 Angela Terrizzi e Nicola Valentini, Francesco Verio, CD Serie arte n°1, Napoli, 2000.

Mostra “Padri e figli” all’Accademia “G.Gigante”, Notiziario Televomero, 19 marzo 2005.
Sono riprese le opere di Francesco Verio in alcuni video di Carla Pelella tra cui quello sulla Via Crucis dipinta dall’artista, 2006.

Ilia Tufano (a cura di), Ragionamenti d’amore, MA Associazione Culturale, Napoli (Dvd presentato al PAN di Napoli), 2009.

Pulcinella Napoli, Associazione Acerra Nostra, (nel video di Luigi Polge con Roberto D’Aniello, girato nel Museo di Pulcinella di Acerra, sono riprese le opere di Francesco Verio), 2012.

Illustrazioni:

Adele Cilibrizzi Chiancone, Maschere marionette e burattini italiani, Edizione “Il Tripode”, Napoli, 1975. (disegni nel testo)

Adele Cilibrizzi Chiancone, Robert Schumann Musica e follia, Alfredo Guida Editore, Napoli, 1992. (disegno nel testo)

Esegue “Paesaggio di Porto Santo Stefano”, un acquaforte (tiratura numeri araba da 1 a 150 e numeri romani da I a L) per le prime 200 copie del volume di Iginio Terramoccia (a cura di), Alberto Chiancone un grande pittore dell’Argentario, Scripta Manent Editore, Porto Santo Stefano (Gr), ottobre 2000.

Illustra il depliant della Messa degli Artisti, Chiesa della SS Ascensione a Chiaia, marzo-aprile 2001.

Illustra il depliant de La pietra di Partenope, rappresentazione artistico-musicale di Valeria Alinovi, nell’ambito del Giubileo per Napoli, aprile 2011.

Scritti:

Francesco Verio, Galleria d’arte al Maschio Angioino, Il Mattino, Napoli, 31 agosto 1984;

E.V. (Francesco Verio), Arte di Alberto Chiancone, Avvenire, Milano, 21 dicembre 1985;

Francesco Verio, Quadriennale: date una possibilità a noi giovani, Il Giornale dell’Arte, Torino, n° 27, ottobre 1985.

Francesco Verio, Risolvere a Napoli le arti figurative, Il Mattino, Napoli, 1 aprile 1986;

Francesco Verio, In ricordo dell’arte di Alfonso De Siena, Il Mattino, Napoli, 28 ottobre 1987;

Francesco Verio, Per gli artisti “fuori moda”, Il Mattino, Napoli, 4 novembre 1989.

F.Verio (a cura di), Alberto Chiancone, Arti Grafiche Vima, Scafati, 2000.

Francesco Chiancone, Una lettera di Francesco Chiancone sul padre Alberto, in Iginio Terramoccia (a cura di), Alberto Chiancone un grande pittore dell’Argentario, Scripta Manent Editore, Porto Santo Stefano (Gr), ottobre 2000.

Fancesco Chiancone (Verio), Alberto Chiancone un poeta della pittura, in Vittorio Sgarbi (a cura di), Alberto Chiancone, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2004.

Fancesco Chiancone (Verio), Alberto Chiancone un poeta della pittura, in Vittorio Sgarbi (a cura di), Alberto Chiancone, Edizioni Il Novecento, Bologna, 2004.

Francesco Verio, Un artista aristocratico: Alberto Chiancone, in Vittorio Sgarbi (a cura di), Alberto Chiancone, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2006.

Francesco Verio, Un artista aristocratico: Alberto Chiancone, in Vittorio Sgarbi (a cura di), Alberto Chiancone, Edizioni Arigoni,, Bologna, 2006.

Francesco Chiancone, Alberto Chiancone: L'autore della Funicolare, in Rossana Bossaglia (a cura di), Alberto Chiancone, Edizioni Cinquantasei, Bologna, 2009.

Si sono interessati dell'attività di Francesco Verio le seguenti personalità:

G. Amodio, A. Avitabile, F. Alessio, M. Balzano, D. Bellotti, A. Buonincontro, R. Bossaglia, L. Bruno, A. Calabrese, A. Capozzi, S. A. Cardone, P. Carotenuto, C. Cennamo, S. Chiancone, V. Corbi, V. Como, P. de Ciuceis, P. della Volpe, A. De Rose, G. Di Genova, M. Di Mauro, A. d'Orsi, T. Esposito, G. Falossi, F. Guerriero, L. Irace, P. Levi, D.M. Lepore, S. Lucrezi, P. Mancini, P. Mamone Capria, I. Manco, M. Maiorino, I. Maurelli, E. Mazzela, V. Milani, A. Montano, V. Montella, R. Morra, A. Naddeo, R. Notte, A. Sibilio Murolo, D. Murolo Landi, G. Nappa, C. Negro, G. Nocentini, L. Pagnucco Salvemini, G. Peduto, A. Pellegrino, C. Pelella, M. Picone Petrusa, R. Pinto, U. Piscopo, C. Poppi, D. Raio, D. Ricci, S. Romano, T. Sabatino, L. Scateni, V. Scozzarella, E. Serri, I. Sgherzi, C. Tarsia, I. Terramoccia, F. Tetro, V. Torselli, T. Tricarico, I. Valente, R. Valentini, N. Valentini, I. Verone, L. Verolino, B.M. Varriale, M. Vitiello, S. Zazzera, A. Zolfino.



Francesco Verio e Domenico Spinosa



Francesco Verio e Paolo Levi



via Tito Angelini, 29 - (80129) Napoli
Tel. (39) 081 3723315 - TeleFax (39) 081 2291237
website: www.vincentgalleria.it
email: [informazioni @vincentgalleria.it](mailto:informazioni@vincentgalleria.it)

Finito di stampare nel mese di maggio 2013

 *Vincent*